



ALLEGATO N. 45
 DELIBERA N. MECC. 2017

1702246/52

CITTÀ DI TORINO

Direzione Infrastrutture e Mobilità
 Servizio Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico

RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE DI VIA NIZZA E CICLOPISTA

DA CORSO VITTORIO A PIAZZA CARDUCCI



PROGETTO ESECUTIVO

Piano di sicurezza e coordinamento: fascicolo manutenzione

PSC-FM	indice di revisione <i>Rev. 0</i>	data revisione <i>maggio 2017</i>	scala grafica ---
---------------	--------------------------------------	--------------------------------------	----------------------

GRUPPO DI PROGETTAZIONE: arch. Maria Teresa MASSA (Coordinatore) <i>Lore</i> arch. Elena BOSIO (Mobilità) p.a. Matteo CASTIGLIONI (Verde - Impianto irrigazione) ing. Stefano CIANCHINI (Semafori) ing. Michele GIZZO (Suolo) arch. Filippo ORSINI (Urb. - Riq. Spazio Pubblico) dott.ssa Laura RUSSO (Verde) arch. Fabrizio VOLTOLINI (Mobilità - Segnaletica)	geom. Attilio BUCCINO (Urb. - Riq. Spazio Pubblico) geom. Annunziata CASERTA (Urb. - Riq. Spazio Pubblico) geom. Pietro CAVALLO (Urb. - Riq. Spazio Pubblico) geom. Gennaro GIUDICE (Suolo) arch. Lelia GUGLIELMINOTTI TRIVEL (Mobil. - Segnaletica) geom. Claudia PEIRANO (Mobilità - Rilievo) geom. Francesco RAGONESE (Mobilità - Rilievo) sig.ra Liliana ALBERTANO (Urb. - Riq. Spazio Pubblico)
---	---

Codice Servizio: IF USP	Codice Lavoro: NU IM	Codice Elaborato: ELAB. GRAF.
Ordine di servizio del 25/10/2016 prot. n. 23688 del Dirigente Arch. Giuseppe SERRA		

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE <i>ing. Michele GIZZO</i>	RESPONSABILE DELL'ELABORATO <i>ing. Michele GIZZO</i>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - DIRIGENTE SERVIZIO TECNICO <i>Arch. Giuseppe SERRA</i>	

AVVERTENZE GENERALI SULL'OPERA

PREMESSA

I presenti contenuti minimi del fascicolo tecnico di manutenzione, hanno l'obbiettivo di fornire alle figure coinvolte indicazioni utili per la stesura del documento e la successiva gestione dell'opera.

In buona sostanza il fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qual volta si devono effettuare interventi di ispezione o manutenzione dell'opera.

Il presente fascicolo della manutenzione, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, dovrà prendersi in considerazione all'atto di eventuali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria successivi alla realizzazione dell'opera.

Detto fascicolo, è stato redatto in conformità all'ALLEGATO XVI del D.lgs 81/08 e s.m.i., ed è composto quindi dalle seguenti schede:

- SCHEDA I descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti;
- SCHEDA II Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
- SCHEDA II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse
- SCHEDA III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
- SCHEDA III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera
- SCHEDA III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera
-

Sarà competenza del committente, una volta ultimati i lavori, l'obbligo della tenuta, della verifica e dell'aggiornamento nel tempo del presente fascicolo.

SCHEDA I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Le opere oggetto del presente fascicolo sono quelle descritte nel progetto esecutivo redatto dalla Città di Torino – Divisione Infrastrutture e Mobilità, Servizio Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico.

Sinteticamente si può dire che il progetto prevede **la riqualificazione della via Nizza da corso Vittorio Emanuele II a piazza Carducci**, finalizzata alla realizzazione di una nuova viabilità comprendente l'inserimento di piste ciclabili e opere a verde., complessivamente per una lunghezza di circa 2.200 ml per lato.

Nel tratto compreso tra Porta Nuova e largo Marconi sono previste opere per la realizzazione di nuove banchine, per la messa a dimora di alberi e per la realizzazione dell'impianto di irrigazione, opere da terrazziere per impianto di illuminazione pubblica, opere per completamento impianto raccolta acque meteoriche.

Nel tratto tra largo Marconi e via Valperga Caluso sono previsti interventi di manutenzione straordinaria delle carreggiate con rimozione dei binari, opere di riqualificazione dei marciapiedi pedonali di via Nizza con l'ampliamento delle banchine in corrispondenza degli incroci, e in altri tratti interessati dalla pista ciclabile.

Le opere necessarie per la realizzazione del progetto consistono in:

- scavi di varia natura di sbancamento, a sezione obbligata e di risanamento;
- la rimozione di un tratto di binari e il rifacimento del cassonetto stradale;
- l'adeguamento e completamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche,
- la realizzazione di opere di terrazziere per Illuminazione Pubblica e Semafori
- la posa di cordonature in pietra e cls;
- la realizzazione fondazioni per le banchine pista ciclabile (fino Largo Marconi)
- formazione fondazione per l'ampliamento dei marciapiedi in corrispondenza degli incroci;
- realizzazione delle pavimentazioni in lastre di pietra, in cubetti di porfido
- realizzazione delle pavimentazioni in piastre di cls, in cubetti cls, in binderi di cls
- realizzazione delle pavimentazioni in cls drenante pista ciclabile e banchine alberate (di differente e adeguato spessore);
- la regolarizzazione della carreggiata stradale a tratti,
- realizzazione di dossi in asfalto in corrispondenza vie laterali;
- la rimozione di parti di manto in asfalto colato e di malta bituminosa dei marciapiedi,
- realizzazione del nuovo asfalto colato marciapiede e dei tappetini stradali;
- la regolarizzazione e il livellamento di tratti di marciapiede in pietra;
- realizzazione del tappetino in conglomerato bituminoso rosso per la pista ciclabile
- realizzazione di percorsi podotattili;
- realizzazione delimitazione della pista ciclabile su strada con cordolo in gomma pasta gialla,
- realizzazione di banchine a protezione dei parcheggi e dehors con cordoli in gomma e getto cls verniciato,
- fornitura e posa di elementi di arredo portabici, panche, transenne, paletti dissuasori in gomma;

- realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale necessaria
- realizzazione di verniciatura dell'asfalto nelle parti pedonali fianco ciclabile.

Ogni altra opera che, se anche non specificatamente descritta, si rendesse necessaria nel corso dei lavori per assicurarne la riuscita a perfetta regola d'arte secondo i disposti della D.L..

ANAGRAFICA DI CANTIERE

Durata effettiva dei lavori:

Inizio lavori:

Fine lavori:

Ubicazione cantiere: **VIA NIZZA**
Città: **Torino**
Telefono / Fax: **01101133346 - 01101133192**
Delibera G.C. approvazione progetto: **del mecc. n.**
esecutività dal
Numero imprese in cantiere: **prevista 1 (una)**
Numero di lavoratori autonomi: **previsti....**
Importo a base di gara: **Euro 2.350.000,00 così suddivisi:**
- Opere Euro 2.300.000,00
- Oneri sicurezza Euro 50.000,00
Durata prevista dei lavori: **455 gg.**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Città di Torino**
Indirizzo: **Piazza Palazzo di Città n. 1**
Città: **Torino**
Telefono / Fax: **01101121111 - fax 01101133192**
C.F./P.IVA: **00514490010**

Referente (Responsabile del Procedimento):

Nome e Cognome: **Arch. Giuseppe SERRA**
Qualifica: **Responsabile del Procedimento**
Indirizzo: **Piazza San Giovanni n. 5**
Città: **Torino**
Telefono / Fax: **01101133346 - fax 01101133192**
C.F.: **SRRGPP55C11L219T**

RESPONSABILI DELLA COMMITTENZA

Progettista Coordinatore:

Nome e Cognome: **Maria Teresa MASSA**
Qualifica: **Architetto**
C.F.: **MSSMTR60H45L219W**
Indirizzo: **Piazza San Giovanni n. 5**
Città: **Torino**
Telefono / Fax: **01101133069 - fax 01101133192**
E-mail: **mariateresa.massa@comune.torino.it**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Giuseppe SERRA**
Qualifica: **Architetto**
C.F.: **SRRGPP55C11L219T**
Indirizzo: **Piazza San Giovanni n. 5**
Città: **Torino**

Telefono / Fax: **01101133346 - fax 01101133192**
E-mail: **giuseppe.serra@comune.torino.it**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Michele GIZZO**
Qualifica: **Ingegnere**
C.F.: **GZZMHL67B18L049A**
Indirizzo: **Piazza San Giovanni n. 5**
Città: **Torino**

Telefono / Fax: **01101122770 - fax 01101133192**
E-mail: **Michele.gizzo@comune.torino.it**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome:

Qualifica:

C.F.:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

E-mail:

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome:

Qualifica:

C.F.:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

E-mail:

Direttore Operativo:

Nome e Cognome:

Qualifica:

C.F.:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

E-mail:

Ispettore di Cantiere:

Nome e Cognome:

Qualifica:

C.F.:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

E-mail:

IMPRESE ESECUTRICI

DATI IMPRESA APPALTATRICE:

Impresa:

Ragione sociale:

C.F./P. IVA:

Sede: (.....)

Telefono / Fax:
E-mail:
Qualificazione S.O.A.:
Registro Imprese:
Iscrizione Camera Commercio:
Classificazione INAIL:
Posizione INPS: n.
Cassa EDILE: di.....n.

Tipologia Lavori:

DATI IMPRESA SUBAPPALTATRICE (eventuale):

Impresa:
Ragione sociale:
C.F./P. IVA
Sede: (.....)
Telefono / Fax:
E-mail:
Qualificazione S.O.A.:
Registro Imprese:
Iscrizione Camera Commercio:
Classificazione INAIL:
Posizione INPS: n.....
Cassa EDILE: di..... n.....

Tipologia Lavori:

RESPONSABILI DELL' IMPRESA APPALTATRICE

Legale Rappresentante:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Direttore Tecnico Cantiere:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Capocantiere:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:

Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Responsabile della Sicurezza:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Responsabile servizio PP:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Componente Servizio Prevenzione e Protezione:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Addetto al servizio di Pronto Soccorso:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Medico competente:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

RESPONSABILI DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE (eventuale)

Legale Rappresentante:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Direttore Tecnico Cantiere:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Capocantiere:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Responsabile della Sicurezza:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza:

Nome e Cognome:
Qualifica:

C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Responsabile servizio PP:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Componente Servizio Prevenzione e Protezione:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Addetto al servizio di Pronto Soccorso:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

Medico competente:

Nome e Cognome:
Qualifica:
C.F.:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:
E-mail:

SCHEDA II

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

LAVORI STRADALI

ATTIVITA' CONTEMPLATE

- valutazione ambientale: vegetale, colturale, archeologico, urbano, geomorfologico
- ispezione ricerca sottosuolo
- preparazione, delimitazione e sgombero area
- movimento autocarri e macchine operatrici
- formazione rilevati, cassonetti e costipatura
- preparazione fondo
- fornitura del conglomerato bituminoso
- stesura manto con vibrofinitrice
- rullaggio
- finitura manuale
- fornitura e posa attrezzature di servizio (marciapiedi, illuminazione, paletti, etc.)
- verniciatura segnaletica orizzontale
- rimozione delle delimitazioni ed apertura al traffico

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D.P.R. 547/55
- D.P.R. 303/56
- D.P.R. 164/56
- D. L.gs 277/91
- D. L.gs 626/94

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- urti, colpi, impatti, compressioni
- vibrazioni
- scivolamenti, cadute a livello
- calore, fiamme, esplosione
- elettrici
- rumore
- cesoiamento, stritolamento
- investimento (da parte di mezzi meccanici)
- movimentazione manuale dei carichi
- polveri, fibre
- catrame, fumo
- infezioni da microrganismi (in ambiente insalubre)
- olii minerali e derivati

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli

attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

VIBRAZIONI

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

ELETTRICI

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

RUMORE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati

percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.
Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI - FIBRE

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

CATRAME - FUMO

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione; diffusione di vapori pericolosi o nocivi.

I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccamento del pietrisco devono essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di polveri e vapori oltre i limiti ammessi. L'aria uscente dall'apparecchiatura deve essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro.

Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

INFEZIONI DA MICRORGANISMI

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

OLI MINERALI E DERIVATI

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- tutti gli addetti devono rispettare la segnaletica di cantiere e le indicazioni eventualmente fornite dai preposti in merito alla circolazione dei mezzi e delle attrezzature nell'area di lavoro
- quando le lavorazioni interessano tratti di strada aperti al traffico, prima dell'inizio dei lavori, occorre delimitare in maniera ben visibile la zona di lavorazione, comprensiva delle aree di manovra delle macchine operatrici; peraltro tutti i lavoratori devono indossare indumenti ad alta visibilità
- tutti gli addetti a terra devono tenersi lontani dalle attrezzature in funzione, possibilmente sotto il controllo visivo dell'operatore
- nelle zone di stesura del manto bituminoso devono restare solo gli addetti strettamente necessari alla lavorazione; nelle stesse zone è fatto divieto di fumare, mangiare e bere

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- casco o copricapo
- guanti
- otoprotettori
- calzature di sicurezza (anche con suola termica)
- maschere per la protezione delle vie respiratorie
- indumenti protettivi
- indumenti ad alta visibilità

PROCEDURE DI EMERGENZA

- nelle lavorazioni che richiedono l'impiego di fiamme libere ed a bordo delle macchine è opportuno tenere a portata di mano un estintore
- per le attività che si svolgono a notevole distanza dal più vicino centro di Pronto Soccorso è necessario prevedere idonei sistemi di comunicazione per contattare

direttamente i Centri di trasporto di emergenza (es. Elisoccorso)

ANNOTAZIONI

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEL CANTIERE E' IL **D.M.10/07/2002** "DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AGLI SCHEMI SEGNALETICI, DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL SEGNALAMENTO TEMPORANEO"

SCHEMA II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

LAVORI DI REVISIONE

Viabilità:

Controlli condizione segnaletica orizzontale, verticale, impianti semaforici

Indispensabile: SI con cadenza ogni 12 mesi

Controlli a vista.

Ditta incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, tagli, contusioni, elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

.....

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

.....

.....

Manti bituminosi:

Controlli

Indispensabile: SI con cadenza ogni 24 mesi

Ditta incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, contusioni, inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

.....

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

.....

.....

Materiali lapidei (cordoni in pietra, guide,...):

Controlli

Indispensabile: SI con cadenza ogni 24 mesi

Ditta incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, contusioni, inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

.....
Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:
.....
.....

Materiali in CLS (lastre, piastrelle, cordoni in cls, guide,...):

Controlli

Indispensabile: SI con cadenza ogni 12 mesi

Ditta incaricata:
.....
.....

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, contusioni, inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:
.....

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:
.....
.....

Rete raccolta acque meteoriche:

Controlli camerette di raccolta, griglie, chiusini

Indispensabile: SI con cadenza ogni 6 mesi

Controlli a vista sull'efficienza dei sistemi di allontanamento delle acque.

Ditta incaricata:
.....
.....

Rischi potenziali: annegamento, caduta entro pozzi, inalazione gas e vapori, investimento, microrganismi dannosi.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:
.....

Dispositivi ausiliari in locazione: nei pozzetti a passo d'uomo uso di scala alla marinara.

Osservazioni:
.....
.....

Opere a verde:

Controlli impianto di irrigazione e piantumazioni

Indispensabile: SI con cadenza ogni 6 mesi

Controlli a vista sull'efficienza dei sistemi di irrigazione e delle piantumazioni.

Ditta incaricata:
.....
.....

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, tagli, contusioni, elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:
.....

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

.....
.....

Impianto di illuminazione pubblica:

Controlli sul funzionamento

Indispensabile: SI con cadenza ogni 6 mesi

Controlli a vista.

Ditta incaricata:

.....
...

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, contusioni, inalazione gas di scarico, elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in

esercizio:.....

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

.....

Impianto di semaforici:

Controlli sul funzionamento

Indispensabile: SI con cadenza ogni 6 mesi

Controlli a vista.

Ditta incaricata:

.....
...

Rischi potenziali: rumore, investimento, caduta, contusioni, inalazione gas di scarico, elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in

esercizio:.....

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

.....
.....

N.B. :

ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO : Si riportano le misure/apprestamenti, nonché la natura degli equipaggiamenti di sicurezza che verranno incorporati nell'opera e/o diverranno di proprietà del committente, atti a neutralizzare i rischi derivanti da lavori futuri.

La scelta di dette misure si effettua in fase di progettazione.

DISPOSITIVI AUSILIARI IN LOCAZIONE: Si riportano le attrezzature/apprestamenti che il committente non intende installare od acquistare ma che risulteranno indispensabili per prevenire i rischi che potrebbero derivare da lavori futuri.

La scelta di dette attrezzature/apprestamenti si effettua in fase di progettazione.

(es. attrezzature in locazione: passerelle, transenne,....).

LAVORI DI SANATORIA E RIPARAZIONE

Viabilità:

Riverniciatura segnaletica orizzontale
indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Ditta

incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: urti; impatti; investimenti; contatto con sostanze pericolose (solventi); inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

.....

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti e indumenti protettivi, casco.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M. 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Rifissaggio segnaletica verticale

indispensabile a verifica guasto

Ditta

incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: tagli, abrasioni; urti, impatti, compressioni; investimenti; inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

.....

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti e scarpe di sicurezza, casco.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno

seguire le indicazioni riportate negli “schemi segnaletici temporanei” allegati al D.M 10/07/2002, “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”, da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Rete raccolta acque:

Riparazione pozzetti e/o chiusini

indispensabile a verifica guasto

Ditta

incaricata:

.....
...

Rischi potenziali: tagli, abrasioni, punture; compressioni; annegamento; caduta dall'alto; inalazione gas e vapori; contatti con sostanze pericolose (microorganismi); investimento; inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio: per i pozzetti a passo d'uomo scala alla marinara.

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi, stivali, facciale filtrante, tuta protettiva. Per i pozzetti a passo d'uomo, scala alla marinara.

Osservazioni: : gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad “alta visibilità” (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli “schemi segnaletici temporanei” allegati al D.M 10/07/2002, “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”, da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Riparazione canalizzazioni

indispensabile, a verifica guasto

Ditta

incaricata:

.....
...

Rischi potenziali: tagli, abrasioni, punture; compressioni; annegamento; caduta dall'alto; contatti con sostanze pericolose (microorganismi); inalazione gas e vapori; investimento; inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio: per i pozzetti a passo d'uomo scala alla

marinara.

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti e indumenti protettivi, casco.

Osservazioni : gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Smaltimento acque nere

indispensabile a verifica guasto

Ditta

incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: tagli, abrasioni, punture; compressioni; annegamento; caduta dall'alto; contatti con sostanze pericolose (microorganismi), inalazione gas e vapori.

Attrezzature di sicurezza in esercizio: per i pozzi a passo d'uomo scala alla marinara.

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi, stivali, facciale filtrante, tuta protettiva. Per i pozzi a passo d'uomo, scala alla marinara.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Manti bituminosi:

Riparazioni

Indispensabile a verifica guasto

Ditta

incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: tagli, abrasioni; urti, compressioni, colpi, impatti; investimento; inalazione gas di scarico, ustioni da contatto con materiali bituminosi.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

.....

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, casco.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Materiali lapidei (cordoni in pietra, guide,...):

Sostituzioni, riparazioni

indispensabile a verifica rottura

Ditta

incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: tagli, abrasioni, urti, compressioni, colpi, impatti, investimento; inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

.....

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, casco.

Osservazioni: : gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M

10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Materiali in CLS (lastre, piastrelle, cordoni, guide,...):

Sostituzioni, riparazioni

indispensabile a verifica rottura

Ditta

incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: tagli, abrasioni; urti, compressioni, colpi, impatti, investimento, inalazione gas di scarico.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

.....

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, casco.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M. 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Impianto illuminazione pubblica:

Riparazioni

indispensabile a verifica guasto

Ditta

incaricata:

.....

...

Rischi potenziali: tagli, abrasioni; urti, compressioni, colpi, impatti; investimento; caduta dall'alto; elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

.....

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, casco.

Osservazioni: gli operatori che interverranno in aree transitate da automezzi e/o in condizioni di bassa visibilità (quindi con pericolo di investimento da parte di

automezzi in transito in prossimità dell'area di lavoro nonché, dagli stessi mezzi operanti in cantiere) dovranno indossare capi ad "alta visibilità" (di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio – argento); inoltre dovranno delimitare e segnalare la zona di lavoro come previsto dal vigente Codice della Strada (mediante transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria, coni segnaletici o altro – N.B.: nella posa della segnaletica si dovranno seguire le indicazioni riportate negli "schemi segnaletici temporanei" allegati al D.M 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", da considerarsi come misure minime da rispettare; se necessita, adeguare/integrare la segnaletica alla situazione incontrata, nel rispetto delle misure minime indicate nel D.M. sopraccitato).

Dovranno essere impartite agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

N.B. :

ATTREZZATURE DI SICUREZZA IN ESERCIZIO : Si riportano le misure/apprestamenti, nonché la natura degli equipaggiamenti di sicurezza che verranno incorporati nell'opera e/o diverranno di proprietà del committente, atti a neutralizzare i rischi derivanti da lavori futuri.

La scelta di dette misure si effettua in fase di progettazione.

DISPOSITIVI AUSILIARI IN LOCAZIONE: Si riportano le attrezzature/apprestamenti che il committente non intende installare od acquistare ma che risulteranno indispensabili per prevenire i rischi che potrebbero derivare da lavori futuri.

La scelta di dette attrezzature/apprestamenti si effettua in fase di progettazione.
(es. attrezzature in locazione: passerelle, transenne,....).

**EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE ALL'OPERA
(Documenti, Progetti, Schede dei prodotti utilizzati relativi all'opera realizzata)**

Strade

disponibile: SI - NO

Sito (luogo di conservazione):
.....

Osservazioni:
.....
.....

N. del progetto esecutivo:
.....

Schede prodotti utilizzati:
.....

Acqua potabile

disponibile: SI - NO

Sito (luogo di conservazione):
.....

Osservazioni:
.....
.....

N. del progetto:
.....
.....

Fognature

disponibile: SI -NO

Sito (luogo di conservazione):
.....

Osservazioni:.....
.....

**N. del
progetto:**.....
.....

Rete elettrica (impianto illuminazione pubblica)

disponibile: SI - NO

Sito (luogo di conservazione):
.....

Osservazioni:
.....
.....

N. del progetto:
.....
.....

Sedi tramviarie

disponibile: SI - NO

Sito (luogo di conservazione):
.....

Osservazioni:
.....
.....

N. del progetto:
.....
....

Altri sottoservizi:

disponibile: SI - NO

Rete.....
.....

Sito (luogo di conservazione):
.....

Osservazioni:
.....
.....

N. del progetto:
.....
....

Rete.....
.....

Sito (luogo di conservazione):
.....

Osservazioni:
.....
.....

N. del progetto:
.....
...

SCHEDA III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di	CODICE SCHEDA
--	----------------------

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			

SCHEDA III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di	CODICE SCHEDA
--	----------------------

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			
	Nominativo Indirizzo Telefono			